

Al Meeting intervento di Paolo Musso, docente di Filosofia della Scienza all'Insubria L'affascinante ricerca di altre civiltà extraterrestri

La giornata di mercoledì al Meeting di Rimini è stata molto "varesina", sia per l'intervento del presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, sia per un incontro all'Arena Exoplanet, lo spazio dedicato ai pianeti esterni al sistema solare, intitolato "Alla ricerca di civiltà extraterrestri: il programma SETI e le sue implicazioni", cui ha partecipato Paolo Musso, (nella foto Archivio) professore di Filosofia della Scienza all'Università dell'Insubria. SETI è l'acronimo di Search for Extra-Terrestrial Intelligence, cioè ricerca dell'intelligenza extraterrestre, nato negli anni '60 del secolo scorso per iniziativa dello scienziato americano Frank Donald Drake; ha un obiettivo difficile dato l'enorme numero di segnali che ci provengono dallo spazio, ha spiegato introducendo l'incontro Elio Sindoni, Presidente della Fondazione CEUR, Centro Europeo Università e Ricerca. Insieme con Paolo Musso ha parlato Stelio Montebugnoli, SETI Advisor alla Direzione Scientifica dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, illustrando il progetto e i suoi strumenti. Musso ne ha invece illustrato le implicazioni sociali e culturali. «Se dovessimo trovare una civiltà, sarà certamente molto più avanzata della nostra - ha detto - inoltre vorrebbe dire che probabilmente ce ne sono moltissime altre. Infine, dovremmo dire addio al sogno dei viaggi interstellari, stando a quanto Enrico Fermi enunciò nel 1950. Niente guerre interstellari, impossibile avere un dialogo per i tempi lunghissimi di comunicazione, oltre al grave problema di capirsi. Ma noi ci proviamo lo stesso, perché se un segnale si scoprisse davvero si porrebbe il pro-

blema di come rispondere: la ricerca di un modo per comunicare con esseri di cui non sappiamo nulla è un interessante esperimento mentale filosofico per capire meglio noi stessi».

Il progetto SETI ha anche implicazioni religiose, sulle quali Musso ha citato una lettera privata inviata dal Papa emerito Benedetto XVI, che ha preso sul serio la questione della scoperta di altre civiltà nell'universo. Musso a Varese insegna "Fondamenti della modernità" e "Scienza e fantascienza nei media e nella letteratura", unico corso universitario in Italia dedicato alla fantascienza; è stato visiting professor presso le Università Urbaniana e Santa Croce di Roma, la Facoltà Teologica di Milano e le Università UCSS e San Marcos di Lima in Perù. Nel 2017 è stato Fellow della Oxford University in America Latina; ha diretto il progetto "La vida en el universo" in collaborazione con la UCSS e la Unifé, Universidad Femenina del Sagrado Corazón. Dal 2004 è membro del SETI Permanent Committee.

Mauro Zuccari



Peso:19%